

## AMBIENTE E SICUREZZA

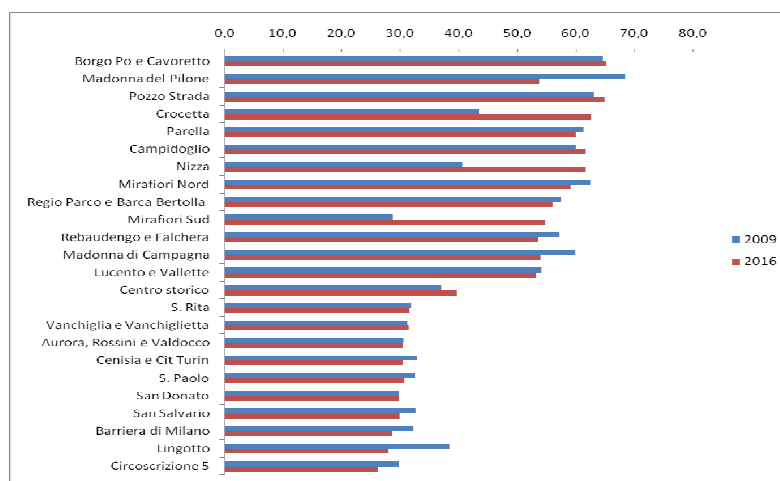
APRILE 2018

### RIFIUTI URBANI

I dati 2016 mostrano come la quota procapite di raccolta rifiuti, in riduzione da quasi un decennio, sia nuovamente cresciuta negli ultimi due anni, sia a Torino sia in provincia.

La quota di raccolta differenziata si è stabilizzata da anni; a Torino, nelle zone dove è attiva la raccolta porta a porta, si registrano i valori più elevati: i due quartieri più virtuosi sono Borgo Po/Cavoretto e Madonna del Pilone, con valori pari al 65,3%, segue la zona di Pozzo Strada con il 64,9%. I quartieri, invece, che presentano le quote più basse sono San Donato (29,8%), Barriera di Milano (28,7%), Lingotto (28,0%), tutti senza servizio porta a porta.

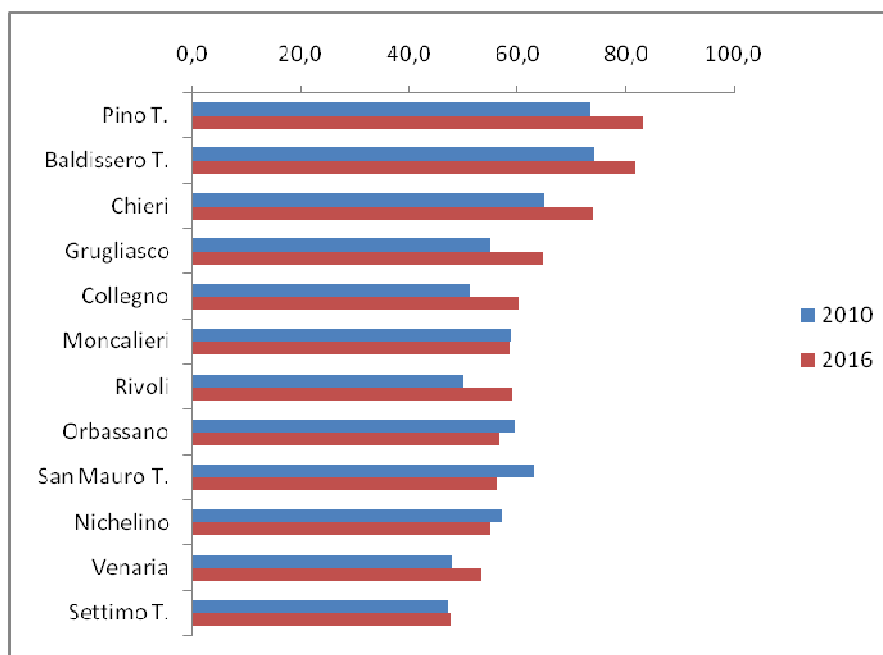
**Figura 1. Raccolta differenziata nei quartieri di Torino**  
Elaborazioni su dati Comune di Torino – Amiat



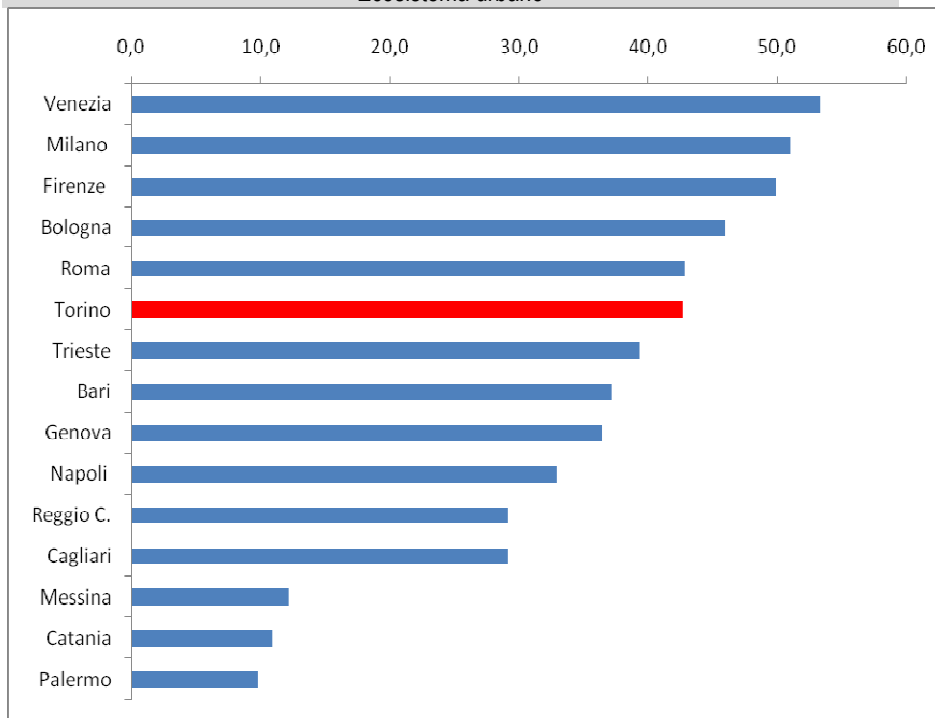
Nei maggiori comuni della cintura torinese i livelli di raccolta differenziata risultano in generale superiori a quelli del capoluogo; i più virtuosi sono i centri collinari, con quote di raccolta differenziata che a volte superano l'80%.

Nel confronto con le altre principali città italiane, netta è la differenza di performance di raccolta differenziata, con le città del Centro Nord che presentano valori decisamente più alti. Torino, con la più elevata quota di differenziata fino al 2012, è scivolata al sesto posto, dietro Venezia, Milano, Firenze, Bologna e Roma.

**Figura 2. Raccolta differenziata nei principali comuni della cintura torinese**  
Percentuale di raccolta differenziata; solo comuni più popolosi della cintura; elaborazioni su dati Città metropolitana di Torino



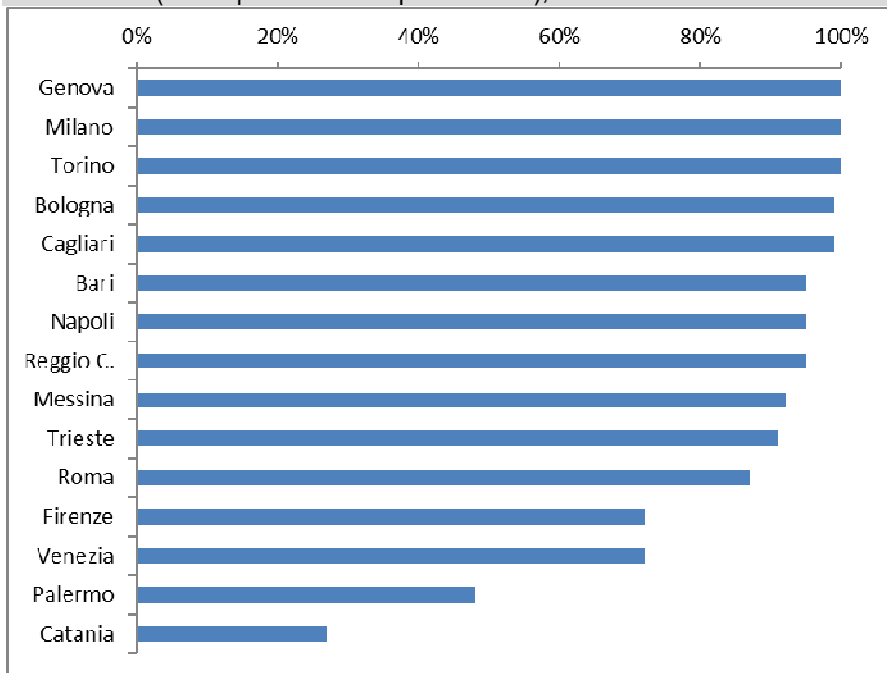
**Figura 3. Raccolta differenziata**  
Percentuali di frazioni recuperabili su tot rifiuti prodotti; dati comunali; elaborazioni su dati Ecosistema urbano



## ACQUA

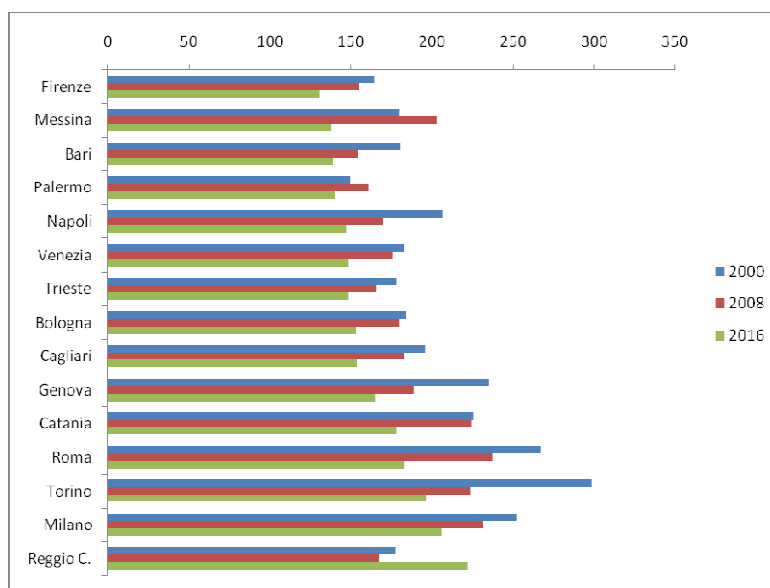
Al 31 dicembre 2016, Torino risulta al terzo posto – a pari merito con Venezia – per efficienza della rete idrica, utilizzando, al netto della dispersione dalle tubature, il 75% dell'acqua immessa; valori superiori si registrano a Bologna (76%) e a Milano (88%).

**Figura 4. Dispersione della rete idrica nelle province metropolitane**  
Differenza percentuale tra acqua immessa e consumata, per tutti gli usi civili e produttivi (come quota % sull'acqua immessa); elaborazioni su dati Istat



Il consumo di acqua in ambito domestico, nel capoluogo piemontese, è diminuito di un terzo tra il 2000 e il 2016 (il risparmio più significativo registrato tra le metropoli italiane), ma tuttora risulta il terzo più alto, dopo quello di Milano e Reggio Calabria: ogni cittadino torinese consuma al giorno 197 litri, contro i 163 litri che mediamente utilizzano gli abitanti degli altri capoluoghi metropolitani.

**Figura 5. Consumo di acqua per uso domestico nei comuni metropolitani**  
dati comunali, litri per abitante al giorno; elaborazioni su dati Istat



## INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Anche per il 2017 il livello di inquinamento atmosferico dell'area torinese continua ad essere critico; come sottolineato in *Uno sguardo all'aria* (relazione annuale dell'ARPA), sebbene i dati della rete di monitoraggio rilevino negli ultimi decenni miglioramenti (per PM10, biossido di azoto e ozono), tali inquinanti restano critici, assieme al benzo(a)pirene. Nel 2017 la concentrazione annuale di PM10 è tornata a salire in quasi tutte le centraline dell'area torinese, superando in diversi casi il valore limite di 40 µg/m<sup>3</sup>. Tale peggioramento, secondo l'Arpa, "è causato principalmente dalle condizioni di dispersione atmosferica più sfavorevoli". Il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), uno degli inquinanti atmosferici più perico-

losi, supera il valore limite annuale di 40 µg/m<sup>3</sup> in 4 stazioni della provincia e in quelle torinesi di via Consolata e piazza Rebaudengo. Per quanto riguarda l'ozono (O<sub>3</sub>), tutte le centraline collocate nella città metropolitana torinese hanno registrato nel 2017 un numero di giorni di sforamenti superiore al limite di legge. Come sottolineato dall'Arpa "l'analisi delle serie storiche di ozono, rilevate nel corso degli ultimi 12 anni, mostra una sostanziale stabilità dei valori di concentrazione, con una variabilità dovuta soprattutto alla situazione meteorologica del singolo anno". Quanto al benzo(a)pirene, il valore di legge viene superato in metà delle stazioni torinesi e in 2 della provincia.. Quanto agli altri inquinanti, per i quali sono stabiliti valori di riferimento, nel 2017 "monossido di carbonio (CO), biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>), benzene e metalli (Pb, As, Cd, Ni) rispettano ampiamente i rispettivi valori limite e obiettivo su tutto il territorio metropolitano" (fonte: ARPA). Nel confronto con gli altri grandi comuni d'Italia, Torino nel 2016 è al secondo posto per inquinamento da PM<sub>10</sub> (preceduta da Milano) e da biossido d'azoto (preceduta da Roma).

**Tabella 1. Inquinamento atmosferico nei capoluoghi metropolitani - 2016**  
Media annuale (µg/m<sup>3</sup>); fonte: Ecosistema urbano

	Biossido di a- zoto NO <sub>2</sub>	Micropolveri sottili Pm <sub>10</sub>
Trieste	36,5	20,0
Reggio Calabria	16,1	20,7

Messina	39,0	21,5
Firenze	38,0	22,3
Genova	37,3	22,5
Bari	31,3	24,0
Catania	33,6	24,2
Cagliari	19,7	24,5
Bologna	41,5	24,5
Napoli	36,4	27,5
Roma	50,8	28,8
Palermo	42,2	31,7
Venezia	38,0	34,8
Torino	48,8	35,5
Milano	46,9	36,3

## VERDE

Uno degli aspetti più apprezzati dai turisti – oltre che dagli stessi torinesi – è il ricco e articolato sistema di aree verdi. Secondo i dati recentemente raccolti dall'Istat, Torino, nel confronto con gli altri comuni metropolitani, si colloca al terzo posto per superficie di verde urbano. La città con più verde è Cagliari (53 metri quadri per abitante), quella con i valori più bassi è Genova (6,3). Ogni torinese ha mediamente a disposizione 22 metri quadri di verde, il che fa sì che Torino si collochi al quinto posto nella classifica dei capoluoghi metropolitani. Il capoluogo piemontese, sia in valore assoluto sia in proporzione rispetto al totale del verde urbano, presenta una delle dotazioni maggiori di verde storico, tipologia che comprende parchi e giardini di interesse artistico, storico, paesaggistico e gli alberi monumentali.

**Tabella 2. Verde urbano nei comuni metropolitani - 2016**  
Metri quadri di superficie; fonte: Istat

	Verde storico	Grandi parchi	Verde attrezzato	Aree di arredo	Foreste urbane	Giardini scuole	Orti urbani	Aree sportive all'aperto	Aree boschive	Verde incolto	Altro	Superficie totale	Mq per Abitante
Torino	8.333.634	2.343.058	2.063.232	1.954.903	0	1.791.022	60.000	719.244	0	372.091	538.768	19.583.503	22
Genova	839.375	733.244	965.700	300.348	0	98.497	3.500	30.000	0	200.000	0	3.702.664	6,3
Milano	856.095	9.935.972	6.779.543	3.591.111	140.313	1.378.759	73.826	163.691	0	0	487.837	24.113.913	17,9
Venezia	1.774.031	1.416.888	3.183.689	1.084.709	1.811.342	460.417	16.600	247.056	0	0	34.600	10.106.947	38,5
Trieste	1.594.867	171.300	435.240	224.801	0	248.671	4.290	849.012	3.051.855	0	13.462	6.860.498	33,6
Bologna	3.082.881	3.934.905	590.718	1.781.162	30.000	729.556	165.843	668.821	0	0	0	11.220.456	29
Firenze	2.819.460	645.671	454.541	529.454	0	659.498	76.138	1.657.945	50.052	0	894.393	8.152.468	21,3
Roma	8.213.310	17.856.896	11.518.000	3.350.668	385.000	1.180.005	20.100	0	0	0	23.560	42.547.539	14,8
Napoli	5.383.782	722.663	346.249	1.149.011	0	342.600	116.727	1.325.864	468.975	1.773.730	913.780	13.211.049	13,6
Bari	129.326	748.434	856.731	292.053	0	360.706	0	99.209	0	0	217.697	2.757.198	8,5
Palermo	1.218.000	170.000	654.500	3.305.500	0	716.000	30.000	300.000	0	166.000	485.000	7.303.500	10,8
Messina	352.807	174.737	50.050	56.019	2.020.000	2.680	7.500	156.760	0	99.559	110.620	3.167.220	13,3
Catania	103.317	513.577	431.270	815.500	0	350.000	2.500	100.000	972.769	1.688.044	0	4.996.977	15,9
Cagliari	145.647	883.476	579.223	1.330.000	0	251.450	0	301.554	0	2.241.558	2.331.715	8.176.768	53



## REATI

Nel 2016, ultimo anno per il quale siano disponibili dati, si registrano diminuzioni dei reati, rispetto al 2015 – sia a Torino città (-7,8%) sia in provincia (-8,6%) – a un livello superiore rispetto alla media nazionale (-7,4%). Se si passa ad analizzare l'andamento nell'ultimo anno dei reati più diffusi, si nota una riduzione sia a Torino sia in provincia dei furti in appartamento (rispettivamente -31,5% e -24,2%), di borseggi e scippi (-13,9% e -14%) e delle rapine (-12,5% e -13,9%). Sono, invece, in controtendenza i furti d'auto che registrano un incremento del +8,6% a Torino e del +6,7% in provincia; anche le truffe sono aumentate rispetto all'anno precedente dell'1,5% nel capoluogo, del 3,9% in provincia.

**Tabella 3. Andamento di alcuni reati a Torino città**

Dati al 31 dicembre di ogni anno; fonte: Prefettura di Torino, Ministero dell'Interno e Istat

	Borseggio e scippo	Furto in apparta- mento	Furto d'auto	Furti su auto in sosta	Rapine	Truffe
1992	6.614	4.615	13.165	20.468	1.077	n.d.
1993	5.981	5.519	12.664	15.336	1.191	855
1994	6.827	4.523	10.465	12.132	1.029	925
1995	6.561	4.372	10.610	11.845	971	808
1996	5.683	5.001	11.331	12.990	1.506	1.674

1997	8.099	6.035	12.294	14.985	1.600	1.832
1998	9.035	6.103	11.973	15.832	1.603	1.205
1999	9.953	4.857	11.096	12.529	1.408	1.123
2000	10.109	4.350	9.760	11.379	1.641	1.217
2001	11.217	4.295	9.585	12.145	1.609	1.112
2002	12.901	3.988	8.938	12.265	1.844	1.061
2003	11.786	3.803	9.774	12.516	2.667	7.253
2004	9.004	2.885	7.746	n.d.	2.481	1.535
2005	8.019	2.509	7.560	n.d.	2.252	2.228
2006	14.701	3.569	7.910	n.d.	2.662	2.560
2007	14.171	5.362	6.642	12.323	2.513	3.286
2008	10.017	4.472	5.358	9.916	2.107	2.630
2009	8.187	4.450	4.441	8.012	1.646	2.645
2010	9.500	4.387	4.384	8.096	1.665	2.236
2011	11.504	4.378	4.155	9.794	1.853	2.394
2012	14.536	5.542	3.836	8.897	1.898	2.856
2013	14.652	6.767	3.661	9.161	2.010	3.165
2014	15.089	6.893	3.807	8.877	2.080	3.901
2015	15.226	6.192	3.469	8.153	1.741	3.678
2016	13.103	4.237	3.770	7.906	1.522	3.734

---

Nel confronto con le altre città metropolitane, nel 2016 Torino è quarta, dietro a Milano, Venezia e Firenze, per numero di delitti denunciati ogni 100.000 abitanti. Grazie al calo registrato nell'ultimo anno è scesa al quarto posto per furti nelle abitazioni (era prima nel 2014), al terzo posto per scippi e borseggi, come nel 2015; invece, è quartultima per tasso di omicidi e terzultima per i tentati omicidi.

**Tabella 4. Principali reati nelle città metropolitane - 2016**

Numero di reati ogni 100.000 abitanti; fonte: fino al 2011 elaborazione su dati del Ministero dell'Interno; dal 2012 i dati, già calcolati per 100 mila abitanti, sono forniti dall'Istat

	Totale delitti	Borseggi e scippi	Furti in esercizi commerciali	Furti in abitazione	Furti di autovetture	Rapine	Truffe e frodi informatiche	Omicidi volontari consumati	Tentati omicidi
Milano	7.650	814	348	545	310	116	346	0,5	2,1
Venezia	7.387	578	244	438	32	33	226	0,4	1,6
Firenze	6.652	679	295	502	73	57	256	0,4	1,8
Torino	5.982	704	210	461	248	84	310	0,4	1,2
Roma	5.628	565	182	278	369	76	250	0,5	2,5
Genova	5.294	609	208	323	56	55	367	0,8	1,2
Napoli	5.265	200	106	137	523	212	350	2,0	3,2

Trieste	4.486	460	278	293	60	39	399	1,3	0,0
Bari	4.374	144	109	325	574	76	198	1,0	2,0
Bologna	4.210	810	353	590	89	71	356	0,7	1,8
Reggio									
C.	4.198	62	58	159	146	27	231	0,6	4,5
Cagliari	3.991	42	102	137	88	27	226	0,7	1,0
Messina	3.750	30	56	161	91	36	223	0,2	2,3
Palermo	3.074	173	94	232	342	91	234	0,6	2,1
Italia	2.895	268	158	353	182	54	250	0,7	1,8
Catania	2.764	109	95	292	528	74	173	0,9	3,6

## **INCIDENTI STRADALI**

Nel 2016 si sono verificati 3.013 incidenti stradali a Torino, il valore più basso da quasi vent'anni, dei quali 26 mortali, per un totale di 4.493 feriti e 28 decessi; dati in ulteriore calo rispetto all'anno precedente. Salvo alcune oscillazione, come quella registrata nel 2014, continua la diminuzione dell'incidentalità stradale in città, mentre aumenta a livello nazionale. La serie storica mostra chiaramente come dal 2003, anno in cui tra l'altro è stata introdotta la patente a punti, si sia verificato un generale calo degli incidenti stradali torinesi.

Il numero di incidenti stradali rapportato alla popolazione continua ad essere basso a Torino rispetto sia agli altri capoluoghi metropolitani del Centro Nord sia alle rispettive città metropolitane.

**Tabella 5. Incidenti stradali e persone infortunate ogni 100.000 abitanti nelle province metropolitane**

Fonte: elaborazioni su dati Istat

	2006			2016		
	Numero	Persone morte	Persone infortunate	Numero	Persone morte	Persone infortunate
Torino	341	6	519	251	4	374
Milano	686	7	807	441	3	595
Venezia	377	10	544	287	7	399
Trieste	552	9	680	405	4	507
Genova	670	5	865	599	2	732
Bologna	552	12	770	387	7	534
Firenze	727	8	945	520	5	661
Roma	646	9	873	382	5	515
Napoli	188	5	271	165	3	237
Bari	361	10	599	282	6	463
Reggio Calabria	193	5	289	174	5	290
Palermo	285	6	410	234	4	337
Messina	270	6	425	208	3	321

Catania	338	10	489	245	3	364
Cagliari	336	7	485	394	9	572

---